

# IL DISPACCIO

la voce della UGL Salute

28 gennaio 2023  
Anno III Numero 2

## IN QUESTO NUMERO

1. Una sfida che si può vincere di Gianluca Giuliano
2. Basta esternalizzazioni, no ai medici a gettone
3. Al Don Uva di Foggia atto vile ed ignobile
4. Dal Ministro Schillaci parole importanti
5. Ugl Salute News

## UNA SFIDA CHE SI PUO' VINCERE

di Gianluca Giuliano

Ho avuto modo di constatare di persona, partecipando ad un nuovo incontro nella sede istituzionale di Lungotevere a Ripa, la volontà del Ministro Schillaci di far cambiare passo al nostro Sistema Sanitario Nazionale. È una battaglia di dimensioni enormi, che richiederà mosse coraggiose, sforzi economici e di idee. E la collaborazione di tutte le forze in campo. Le macerie lasciate da chi lo ha preceduto nelle scorse stagioni sono ben visibili e hanno lasciato il segno sui cittadini. Il diritto alla salute è ormai un miraggio, l'assistenza è di fatto negata da liste d'attesa interminabili, da cure a cui gli italiani rinunciano e di questo, appare chiaro, si pagherà il conto nel futuro. Aver assaltato la sanità, come hanno fatto i precedenti Governi, per fare cassa dirottando i tagli a un servizio strategico verso falle di bilancio incontrollate è imperdonabile. Di questo bisognerà chiedere conto a chi oggi si ripresenta sull'agone politico con virginale atteggiamento che tale, è evidente, non può essere. I cittadini hanno difficoltà a curarsi e di certo gli operatori sanitari non se la passano meglio. C'è frustrazione e sfiducia nelle loro fila e lo dimostra la disaffezione verso le professioni che spesso si trasforma in fuga dagli ospedali e dai pronto soccorso. Non ci sono certo ricette di pozioni magiche che possano di punto in bianco risolvere il problema. Gli organici sono ridotti all'osso, chi ancora presta servizio con lo spirito generoso che le professioni sanitarie richiedono, sa di guadagnare meno dei propri colleghi europei e deve anche proteggersi dai rischi che corre ogni volta che affronta un turno di lavoro. Aggressioni, insulti sono all'ordine del giorno. E l'esercito dei nostri eroi si assottiglia sempre più. Tutto questo il Ministro Schillaci lo sa. Conosce le criticità e la UGL salute è pronta a dare il suo contributo per rialzare la testa. Servono Assunzioni, sicurezza, emolumenti giusti e dignitosi, formazione, valorizzazione di tutte le figure, come, ad esempio, i ricercatori o gli autisti soccorritori. È una sfida che, uniti, si può vincere.

## BASTA ESTERNALIZZAZIONI, NO AI MEDICI A GETTONE

“Bisogna assolutamente fermare l’utilizzo dei medici a gettone. Se non lo si farà in fretta potrebbe essere questa la mossa che farà crollare definitivamente il SSN” dichiara con preoccupazione Gianluca Giuliano, “Le esternalizzazioni attraverso il ricorso a professionisti gestiti da cooperative sono un male assoluto e non servono certo a tamponare la carenza degli organici e a migliorare l’assistenza ai cittadini. Si tratta - prosegue il Segretario Nazionale - di soluzioni figlie della totale assenza di programmazione degli anni passati, che proiettano all’interno delle corsie d’ospedale e nei Pronto Soccorso professionisti spesso non in linea con le esigenze e competenze richieste. L’inchiesta di pochi giorni fa su un importante quotidiano nazionale lo conferma: i Nas, affiancati al Ministero della salute, hanno effettuato tra metà novembre ed i primi di dicembre verifiche a campione su oltre 1.500 medici in servizio ospedaliero attraverso cooperative. Il risultato non è solo sconcertante ma assolutamente preoccupante. Alcuni non avevano adeguate competenze per operare nella unità assegnate. Altri erano in servizio, chiamati dalle cooperative, pur avendo un contratto in essere con gli ospedali, altri ancora avevano superato la soglia dei 70 anni e quindi, a norma di legge, non utilizzabili. Tutto questo a fronte di stipendi, per i medici a gettone, assolutamente più alti rispetto ai colleghi strutturati, costretti a turni massacranti e esposti a rischi per la propria incolumità fisica e psicologica. Il Ministro Schillaci nei giorni scorsi ha dichiarato di voler intervenire con la massima urgenza per porre fine a questo scempio e tornare a rendere attrattiva la professione medica attraverso interventi strutturali, in accordo anche con il mondo universitario, e adeguamenti degli emolumenti. Non c’è tempo da perdere perché bisogna frenare l’emorragia che sta svuotando le corsie degli ospedali. Se non si interverrà il tracollo del SSN sarà inevitabile



## AL DON UVA DI FOGGIA ATTO VILE E IGNOBILE

Quanto accaduto nella struttura Don Uva di Foggia ci ha lasciati inizialmente senza parole. La UGL Salute combatte da sempre, con forza e senza mai arretrare, al fianco degli operatori sanitari mettendo i loro diritti al centro delle proprie battaglie. Allo stesso modo però combattiamo la violenza, i comportamenti scorretti. Siano essi figli della strada o se avvengono all'interno delle mura delle strutture del nostro mondo sanitario. E quello che è successo ai danni di pazienti fragili, parliamo di disabilità psichica, non può trovare giustificazione alcuna se non nella natura cattiva di una parte dell'umanità. Per questo, avendo appreso delle brutali sevizie perpetrate, abbiamo affidato ad un comunicato la nostra condanna e il nostro sdegno. "E' un vero scandalo: le accuse nei confronti degli operatori della struttura sanitaria Don Uva di Foggia, se confermate, sono agghiaccianti". Così in una nota congiunta il Segretario Nazionale UGL Salute, Gianluca Giuliano, e il Segretario Regionale della Puglia, Giuseppe Mesto, che hanno poi aggiunto: "Siamo vicini ai pazienti e alle loro famiglie che oltre ad avere la preoccupazione di un familiare in condizioni di inferiorità fisica e psichica, si sentono traditi da uno Stato incapace di proteggere i propri cittadini più fragili. Sintomo questo di una sanità che, deve essere riformata dalle radici, quindi chiediamo con forza alle istituzioni di valutare l'introduzione dei dispositivi di videosorveglianza in tutte le strutture sanitarie affinché atti vili e ignobili come questi non debbano più accadere. La nostra sigla manifesta piena condanna sull'accaduto".



## DAL MINISTRO SCHILLACI PAROLE IMPORTANTI

Le parole che ha pronunciato il Ministro della Salute Orazio Schillaci in audizione presso la Commissione Affari sociali della Camera soddisfano la UGL Salute e sono certamente un viatico importante per una stagione di confronto che possa portare ad una vera riforma della sanità italiana. Reperire le risorse per lo sblocco definitivo del turn-over dopo anni di tagli e impoverimento del SSN, sarebbe il coronamento di una battaglia che ci ha visto in prima linea da tempo. Crediamo fermamente che le fondamenta di una nuova sanità debbano essere rappresentate dagli operatori e condividiamo la volontà del Ministro Schillaci di puntare alla loro valorizzazione attraverso un piano di assunzioni, con le dovute garanzie, e adeguamenti reali delle retribuzioni, non mancate come abitudine consolidata nel passato, in modo da porle in linea con quelle delle altre nazioni europee. Concordiamo, inoltre, affinché si instauri una costante e proficua interazione con il mondo universitario nell'ottica di una graduale eliminazione del numero chiuso che rappresenterebbe una delle soluzioni per far fronte alle carenze degli organici ed alla fuga dei professionisti dalle strutture ospedaliere. Dove bisognerà porre fine all'utilizzo indiscriminato dei medici a gettone. Le esternalizzazioni non fanno altro che alimentare la precarietà a fronte di spese ingenti e, come ci ha insegnato il passato, fanno porgere il fianco a sprechi e malaffare.



Il Ministro della Salute Orazio Schillaci

Sono solo soluzioni tampone, figlie di una cieca mancanza di programmazione e vanno combattute rendendo di nuovo attrattive le professioni sanitarie. Queste dovranno essere svolte in strutture rinnovate, all'avanguardia dove la sicurezza dei lavoratori sia una priorità. Non si può rischiare di morire nello svolgimento delle proprie funzioni. La riapertura dei posti fissi di pubblica sicurezza, già operata in alcuni ospedali, e il progetto di potenziamento di presenza delle forze

dell'ordine sono un segnale che accogliamo con estrema soddisfazione. La strada da percorrere, ne siamo coscienti, è lunga, ma i primi passi per rifondare il SSN sembrano essere percorsi nel verso giusto. La UGL Salute è pronta a portare il proprio contributo di proposte e idee, sempre al fianco degli operatori sanitari

## UGL SALUTE NEWS

**Dalla Campania** - Nei giorni scorsi il Segretario Nazionale della UGL Salute ha viaggiato verso la Campania facendo tappa a Napoli. È stata l'occasione, accompagnato da Franco Patrociello, una delle colonne della nostra Federazione da tempo, delegati e dirigenti in vista della prossima stagione congressuale che sta iniziando a delinearsi.

**Dall' Abruzzo** - Ennesimo episodio di violenza ai danni di un operatore sanitario. Questa volta ad essere teatro dell'aggressione è stata l'area del pre-triage del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Pescara. Qui una discussione tra un infermiere ed un paziente è sfociata nell'aggressione di quest'ultimo ai danni del professionista colpito poi da uno schiaffo. "L'episodio è avvenuto all'esterno dell'area Pre-Triage quindi fuori dal Pronto Soccorso e fuori sfera di competenza dell'unica Guardia Giurata presente nel Pronto Soccorso di Pescara" - la dichiarazione dei nostri rappresentanti territoriali che hanno proseguito - "bisogna verificare urgentemente i provvedimenti che la stessa attiverà per rafforzare la sicurezza del personale, già fortemente provato, e degli utenti tramite la vigilanza che si ricorda è esclusività degli Istituti di Vigilanza regolarmente autorizzati, e, non è assimilabile ad alcun tipo di servizio di portierato e/o accoglienza già presente all'interno della struttura sanitaria con altri compiti".



UGL SALUTE NAZIONALE

Via Ancona, 20

00198 ROMA

Telefono: 0659879254

Email: [segreteria@uglsalute.it](mailto:segreteria@uglsalute.it)

Pec: [segreteria@pec.uglsalute.it](mailto:segreteria@pec.uglsalute.it)

[www.uglsalute.it](http://www.uglsalute.it)